

Passo avanti in Senato

Si va verso pene più dure per i manager del credito

■■■ Il Senato ha approvato un testo del governo proposto per sostituire e unificare le diverse mozioni sulla responsabilità degli amministratori delle banche. Il sottosegretario all'Economia Pier Paolo Baretta, a nome del governo, aveva presentato un testo in cui ci si impegna a realizzare «tempestivamente una normativa sulla responsabilità degli amministratori» degli istituti di credito, «affinché sia più agevole attivare pene accessorie, con particolare riguardo all'interdizione perpetua dai pubblici uffici» e dalle posizioni di vertice delle banche».

Baretta aveva chiesto ai gruppi parlamentari di ritirare le loro mozioni e di convergere sul suo testo in modo da avere un'unica posizione condivisa da tutti. I senatori hanno risposto con voce praticamente unanime: il testo ha ricevuto 196 sì, nessun contrario e nessun astenuto. Diversi gruppi, da Mdp a Forza Italia, pur con diversi accenti, hanno espresso soddisfazione. Per il sì si sono quindi espressi anche Lega, Ala e Mdp. Voci tutto sommato posi-

ve sono arrivate pure dal senatore Enrico Cappelletti, del Movimento 5 Stelle, e da Antonio D'Alì di Forza Italia, così come da rappresentanti di Ap e del Pd, che ovviamente appoggiano la linea dell'esecutivo.

E oggi si riunirà per la prima volta la commissione di inchiesta sulle banche. La commissione è convocata per la sua costituzione alle 14,30, presso l'Aula del quarto piano di Palazzo San Macuto.

